


COMUNE DI MARIGLIANO

PROVINCIA DI NAPOLI

	COMUNE DI MARIGLIANO PROTOCOLLO GENERALE
IL	8 GIU. 2011
Numero	16839

Relazione dell'organo di revisione

- sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2010*
- sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2010*

L'organo di revisione

Premessa

Il presente schema è stato predisposto dall'organo di revisione contabile del Comune di Marigliano sulla scorta delle direttive e di schemi predisposti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili per la redazione della relazione sul rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2010.

Lo schema è corredato da tabelle elaborate in formato excel, e da note esplicative con riferimenti normativi e indicazioni applicative.

L'articolo 239, comma 1° lettera d), del T.U.E.L. prevede che la relazione dell'organo di revisione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto deve contenere l'attestazione sulla corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione, nonché rilievi, considerazioni e proposte tendenti a conseguire efficienza, produttività ed economicità della gestione.

La suddetta relazione deve essere predisposta entro il termine previsto dal regolamento di contabilità e comunque entro venti giorni decorrenti dalla trasmissione della stessa proposta approvata dall'organo esecutivo.

Il rendiconto per l'esercizio 2010 deve essere deliberato dal Consiglio entro il termine del 30 aprile 2011.

Al rendiconto della gestione 2010 sono applicabili le disposizioni previste nella Parte II, Titolo VI del T.U.E.L. e i modelli utilizzabili sono quelli approvati con d.p.r. n. 194/96.

Il controllo sui documenti e valori che vanno a comporre il rendiconto è stato effettuato applicando i principi contabili emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali nella nuova versione pubblicata dal 14/1/2010 nel sito del Ministero dell'Interno ed in particolare del principio contabile n. 3, dedicato alla fase di rendicontazione.

L'organo di revisione ha verificato, in particolare, se la classificazione, la valutazione, l'esposizione dei valori ed il contenuto informativo dei documenti di rendiconto rispondono alle indicazioni contenute nel principio contabile n. 3.

Il collegio dei revisori, in sede di esame dello schema di rendiconto, ha effettuato una attenta analisi e verifica dei risultati realizzati rispetto agli obiettivi e alle linee programmatiche basandosi su:

- ◆ RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLA GIUNTA che, in base a quanto previsto dall'articolo 231 del T.U.E.L., deve esprimere le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti ed evidenzia i criteri di valutazione delle componenti economiche e del patrimonio;
- ◆ CONTO DEL BILANCIO che evidenzia il risultato complessivo della gestione finanziaria;
- ◆ CONTO ECONOMICO E IL PROSPETTO DI CONCILIAZIONE, obbligatorio solo per gli enti locali con popolazione superiore a 3.000 abitanti in base a quanto disposto dall'art. 1, comma 164, legge

23/12/2005, n. 266 (tali enti, a partire dal rendiconto per l'anno 2006, possono presentare solo il conto del bilancio ed il conto del patrimonio).

- ◆ CONTO DEL PATRIMONIO che rileva annualmente le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione;
- ◆ RISPETTO DEL PATTO DI STABILITÀ INTERNO per le implicazioni ed effetti del mancato rispetto per l'anno 2010 per i Comuni con più di 5.000 abitanti.

RELAZIONE ALLA SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO DELLA CORTE DEI CONTI

L'organo di revisione è tenuto ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti, della legge 266/2005 a trasmettere una relazione sul rendiconto alla competente Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti.

Two handwritten signatures in black ink are located at the bottom right of the page. The first signature is a stylized 'CA' and the second is a more complex, cursive signature.

Comune di Marigliano

COLLEGIO DEI REVISORI CONTABILI

Verbale prot. n. del 8 giugno 2011

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2010

Il giorno otto giugno 2011 alle ore 9,20 presso la Casa comunale si è riunito il Collegio dei revisori contabili nelle persone di:

- Dott. Lo Sapio Alfonso - Presidente
- Prof. Carpino Alberto - Componente
- Prof. Pepe Vincenzo - Componente

per discutere e deliberare sull' approvazione della relazione sul rendiconto.

Assume la presidenza il dott. Lo Sapio Alfonso che constata la presenza di tutti i componenti del Collegio e chiama a fungere da segretario il prof. Carpino Alberto.

Il presidente introduce il punto all'ordine del giorno ed illustra i contenuti della relazione.

L'organo di revisione ha:

- esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2010, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2010;
- rilevato che nel suo operato si è uniformato allo statuto ed al regolamento di contabilità;
- e
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- visto il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- visti i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;

rilevate nella sezione " irregolarità riscontrate, rilievi, considerazioni e proposte " nonché nelle conclusioni riportate nell'allegata relazione,

Il presidente chiama ad esprimere il voto per ogni singolo componente in merito all'approvazione del rendiconto per l'esercizio finanziario 2010:

ESPRESSIONE DI VOTO:

- Dott. Lo Sapio Alfonso : non favorevole;

- **Prof. Carpino Alberto** : non favorevole con riserva intendendo una volta di più sollecitare l'amministrazione a porre in essere ogni attività utile alla rimozione di tutti i rilievi indicati nella relazione;
- **Prof. Pepe Vincenzo**: favorevole riservandosi di esprimere propria memoria in quanto nella sezione " rilievi e irregolarità" vengono omesse dichiarazioni giustificative degli uffici in merito ai fatti riportati e pertanto non condivide l'allegata relazione nella parte "rilievi ed irregolarità"

A maggioranza con voto contrario del prof. Pepe Vincenzo, il Collegio esprime parere non favorevole all'approvazione del rendiconto ,

ed

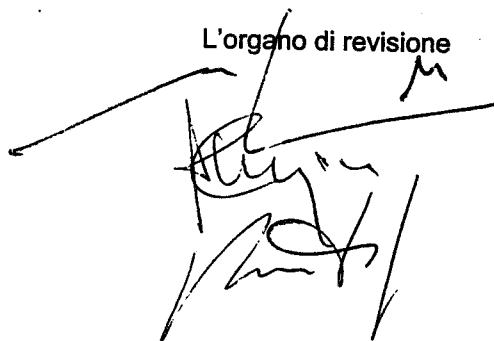
approva

con le riserve di cui sopra del prof. Pepe Vincenzo, l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2010 e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2010 del Comune di Marigliano.che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale con tutti i rilievi effettuati invitando l'amministrazione stessa ad adottare adeguate misure per la rimozione degli stessi.

Dopo ampia discussione conferma e lettura della presente ,alle ore 13,00 si chiude il presente verbale.

Marigliano 08 giugno 2011

L'organo di revisione



RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del T.U.E.L. ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Nella relazione *non sono* evidenziati i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, l'analisi dei principali scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni e le motivazioni delle cause che li hanno determinati.

Alla relazione sono allegare le relazioni dei responsabili dei servizi con evidenza dei risultati previsti e raggiunti.

IRREGOLARITA' RISCONTRATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Il Collegio dei revisori rileva nella documentazione trasmessa l'assenza dell'inventario. All'uopo il responsabile del settore ha predisposto una relazione con prospetto allegato delle variazioni intervenute. E' da rilevare che benché l'Ufficio sia dotato di adeguato software per il corretto e sistematico aggiornamento dei valori, tale operazione viene effettuata in modo approssimato e non coordinato con altri settori. In particolare a seguito di verifiche specifiche effettuate a seguito di richiesta di documenti (prot. n.18884 del 25 giugno 2010), il Collegio appurava esistenza di beni mobili detenuti dall'Ente senza che gli stessi fossero annotati nell'inventario. Tale circostanza è stata originata dal mancato coordinamento tra il responsabile del patrimonio ed altri uffici . Ulteriormente a seguito di verifiche volte ad accertare dismissioni di universalità di beni operate dall'Ente con prot. 4347 del 18 febbraio 2011 (nel caso in specie impianti generici per l'illuminazione delle stanze comunali), il responsabile si limitava a fornire a codesto Collegio esclusivamente formulari per lo smaltimento a discarica delle parti dismesse. Dall'analisi del conto patrimonio emerge che tale universalità di beni, dismessa nel corso dell'anno 2010, non era mai stata inserita nell'inventario e pertanto non poteva dar corso a nessuna variazione nel corso dell'anno in esame.. Le su elencate circostanze riscontrate nel corso delle verifiche a campione, trovano altresì riscontro nella non completa e corretta individuazione di tutti i beni comunali, in quanto non tutti recano apposita targhetta con l'indicazione degli estremi dell'inserimento del codice dell'inventario , mentre è del tutto assente l'elenco descrittivo dei beni presenti in ogni singola stanza. In riferimento al patrimonio immobiliare, il Collegio ritiene adeguato gli interventi attuati volti ad una esaustiva ricognizione dello stesso attuata anche attraverso l'affidamento a professionisti per l'inserimento degli stessi all'Agenzia del Territorio con attribuzione della rendita.

Il Collegio ulteriormente, lamenta la scarsa attenzione e sensibilità che i responsabili di settore pongono nei confronti dell'esistenza di debiti fuori bilancio. Lo scrivente organo ha visionato liste di debiti fuori bilancio "anziani" per formazione di cui non se ne riscontra alcun elemento nella documentazione trasmessa all'Ufficio finanziario. In particolare, il Collegio ha rilevato l'esistenza di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze passate in giudicato non segnalate all'Ufficio finanziario.



L'entità e la rilevanza degli importi recati in sentenza, tradotti nel rendiconto comporterebbe una revisione complessiva di tutto il documento a consuntivo. Tale comportamento omissivo dei responsabili comporta l'impossibilità ad una corretta programmazione degli stessi ed il rischio che l'Ente non abbia adeguate risorse per poter far fronte al loro pagamento. Il Collegio rileva altresì che alcuni debiti fuori bilancio lettera e) proposti per la discussione in Consiglio Comunale sono stati "abbandonati" senza che lo stesso organo consiliare abbia potuto avere una corretta cognizione sia del debito sia degli eventi che li ha causati. La mancata discussione su d.f.b. così come prevista per legge, comporta che gli stessi creditori possano agire giudizialmente contro l'Ente senza che lo stesso abbia una corretta cognizione delle cause che lo hanno originato e quindi ciò non consente nemmeno un'adeguata difesa dell'Ente in caso di pretese non riscontrate.

In merito ai debiti fuori bilancio, il Collegio lamenta un'incompleta ed insufficiente documentazione circa l'attestazione da parte dei singoli responsabili circa l'esistenza o meno degli stessi.

In merito al mantenimento dei residui, il Collegio preliminarmente lamenta l'insufficienza e l'inadeguatezza della documentazione trasmessa all'Ufficio finanziario. In particolare non è evidenziata un'analisi storica del residuo, non è evidenziata l'attività svolta dall'Ente per il loro recupero. A richiesta dello scrivente Collegio per una verifica a campione di residui attivi di rilevante entità, lo stesso organo non riceveva nessun chiarimento circa le azioni poste in essere per il loro concreto recupero. In merito a tali residui il Collegio, stante soprattutto il notevole importo e l'impatto sostanziale che potrebbero avere sul bilancio comunale in caso di effettivo recupero, lamenta l'inadeguatezza del loro trattamento soprattutto in merito ad una dettagliata relazione inerente sia allo stato della procedura di recupero sia al grado di recuperabilità dello stesso. In merito ai residui inerenti posizioni di mutui accesi per la realizzazione di opere non attuate o non avviate nell'anno e quindi soprattutto per posizione di anni se non decenni precedenti, il Collegio ricorda che tali fonti di finanziamento non possono essere utilizzate liberamente, ma devono confluire negli avanzi di gestione. In merito il Collegio si riserva di segnalare alla Magistratura contabile condotte che hanno causato sull'Ente costi afferenti ad "oneri finanziari" senza che il mutuo corrispondente abbia avuto un suo corretto utilizzo per la costruzione di opere a beneficio dei cittadini.

Il Collegio rileva altresì la presenza tra gli atti dell'Ente di n.2 contratti denominati a vario titolo che sostanzialmente rappresentano contratti di leasing operativo per i quali nessuna segnalazione viene fatta nel rendiconto sia in merito agli "oneri finanziari" impliciti nell'operazione sia in merito all'ulteriore indebitamento per l'Ente. All'uopo è da segnalare altresì che i corrispondenti beni acquisiti, da riscattarsi alla fine del contratto, non trovano nessuna collocazione nell'inventario.

In relazione ai costi sostenuti per il personale anche dirigente, il Collegio segnala il pagamento di somme operate in violazione dell'art. 5 commi 5 e 11 del decreto legge 31 maggio 2010 n. 78 benché lo stesso Collegio con prot. n.21226 del 20 luglio 2010, avesse consigliato un comportamento idoneo per evitare la violazione di legge.

Il Collegio rileva la scarsa attenzione che l'Ente ha nei confronti di vicende degli organismi partecipati



a vario titolo anche se in forma minoritaria. In particolare, si segnala che anche a seguito di specifica richiesta, prot. n. 30909 del 21 ottobre 2010, l'Ente d'ambito Sarnese -Vesuviano non ha spedito nessuna documentazione in merito a bilanci e rendiconti approvati. Dalle possibili notizie e ricerche effettuate sembrerebbe che l'Ente abbia approvato come ultimo bilancio quello relativo all'anno 2008.

Il Collegio ha valutato altresì

- attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria
- rispetto degli obiettivi di finanza pubblica
- attendibilità dei risultati economici generali e di dettaglio
- analisi e valutazione dei risultati finanziari ed economici generali e di dettaglio della gestione diretta ed indiretta dell'ente;
- analisi e valutazione delle attività e passività potenziali;
- verifica del raggiungimento degli obiettivi degli organismi gestionali dell'ente e della realizzazione dei programmi
- economicità della gestione dei servizi pubblici a domanda ed a rilevanza economica;
- indebitamento dell'ente, incidenza degli oneri finanziari.
- gestione delle risorse umane e relativo costo.
- qualità delle procedure e delle informazioni (*trasparenza, tempestività, semplificazione ecc.*);
- adeguatezza del sistema contabile e il funzionamento insufficiente del sistema di controllo interno;
- rispetto del principio di riduzione della spesa di personale;
- rispetto del patto di stabilità.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato che tutte le osservazioni in merito alle irregolarità su elencate, allo stato non regolarizzate e quindi non sintetizzate nel rendiconto, ritenuto che tali osservazioni sulle irregolarità inficiano sostanzialmente nel complesso il documento a consuntivo, pur rilevando la correttezza formale dello stesso, **Il Collegio esprime a maggioranza parere non favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2010 invitando l'organo consiliare ad adottare i provvedimenti di competenza.**

L'ORGANO DI REVISIONE

